

IL LUTTO

Anibal Cavaco Silva

«Scrittore di statura mondiale, giustamente insignito del Nobel, sarà sempre una figura di riferimento della nostra cultura»

Dario Fo

«Nel suo Paese era ritenuto un uomo di grande valore civile, oltre che un artista la nostra non era un'amicizia di mestiere, stavamo bene insieme»

Eduardo Galeano

«Ci mancherà molto, però continueremo a sentire la sua voce tramite l'eco dei suoi libri. È sempre stato a fianco dei perdenti»

ROBERTO CARNERO

robbicar@libero.it

Con Saramago perdiamo un autore di alta letteratura e di profondo impegno civile». In questo binomio – qualità letteraria coniugata con un'attenzione sempre vigile alla realtà circostante – uno dei più importanti autori italiani, Vincenzo Consolo, individua la peculiarità del lavoro di José Saramago. E ricorda un rapporto di amicizia quasi trentennale con lo scrittore portoghese, che conobbe all'inizio degli anni '80 in Sicilia, la terra d'origine di Consolo.

In che occasione ha conosciuto Saramago?

«Fu a un convegno letterario organizzato a Catania, al quale ricordo che partecipò anche Leonardo Sciascia. In quell'occasione feci da cicerone a Saramago, che portai a visitare il Convento dei Benedettini, ricordato nei *Viceré* di Federico De Roberto, un romanzo che Saramago conosceva bene».

Avete avuto modo di incontrarvi altre volte?

«Sì, in diverse circostanze. Abbiamo mantenuto un rapporto costante negli anni. Ricordo, in particolare, un viaggio che compimmo nel 2002 con un gruppo di scrittori di diversi Paesi europei, organizzato dall'Unione Europea. Visitammo

Il carattere

«Era un uomo privo di autocensure, sempre disposto a dire apertamente ciò che pensava»

anche la Striscia di Gaza e nel constatare le terribili condizioni di vita della popolazione palestinese Saramago ebbe una reazione molto forte, pronunciando parole estremamente dure. Pronunciò, cioè, qualcosa di impronunciabile, parlando apertamente di crimine contro l'umanità. La reazione del governo israeliano fu molto determinata: i libri di Saramago vennero immediatamente ritirati dalle librerie».

Come ricorda il suo carattere?

«Questo era l'uomo: un uomo coraggioso, privo di autocensure, sempre disposto a dire apertamente ciò che

Intervista a Vincenzo Consolo

«Coraggioso e senza peli sulla lingua. Come lui ce ne sono davvero pochi»

Lo scrittore siciliano «Insieme visitammo la Striscia di Gaza, ma parlò apertamente di crimine contro l'umanità e i suoi libri furono ritirati»

Foto Ansa



José Saramago Lo scrittore portoghese nella sua casa a Lanzarote